

# Gilda: «Dopo il caso Don Milani-Fabiano preoccupazione per gli istituti Cena e Falti»

## SCUOLA

La Gilda insegnanti di Latina interviene dopo il rigetto del Tar del Lazio al ricorso presentato dal Comune di Latina sul dimensionamento scolastico che prevede l'accorpamento tra l'Istituto comprensivo Don Milani e il Vito Fabiano. Secondo la coordinatrice Patrizia Giovannini «il ricorso contro il dimensionamento è stato presentato tardivamente ed è apparso più come un'azione improvvisata». Aggiunge: «Gli elementi per presentare un ricorso però c'erano tutti: i due istituti comprensivi non risultavano sottodimensionati e sono territorialmente distanti. Inol-

tre, la Don Milani, che con l'accorpamento perde autonomia e denominazione, rappresentava un presidio scolastico per due vasti quartieri di Latina e andava tutelata».

I due dirigenti scolastici hanno iniziato a lavorare fin da subito per fare in modo che le cose per i due istituti non cambino nonostante l'accorpamento. I dirigenti, così come anche il Comune, nutrivano in realtà poche speranze sulla decisione del Tar considerando che il codice meccanografico per le iscrizioni era già stato modificato a gennaio. «Questo ha reso - spiega la Gilda - inaccoglibile la sospensiva». Il sindacato esprime forte preoccupazione anche per le dichiarazio-

ni dell'assessore all'Istruzione del Comune Francesca Tesone, che ha fatto riferimento a ulteriori fusioni tra istituti comprensivi a partire dal prossimo anno scolastico. «L'assessore - afferma Giovannini - parla di nuovi accorpamenti a causa del calo demografico, ma i dati dicono che nessun istituto ha registrato una popolazione scolastica inferiore ai 600 alunni. È vero che si è verificato un calo nelle iscrizioni, ma non tale da giustificare nuovi tagli». Tesone aveva spiegato che «ci sono già altri istituti con un numero di iscrizioni basso e per evitare ulteriori decisioni arrivate dall'alto, sarebbe meglio trovare delle soluzioni comuni insieme ai dirigenti» ai



La scuola Giovanni Cena

quali Tesone ha chiesto i numeri delle iscrizioni per il prossimo anno e, in base a quelli, ha intenzione di riunirli per presentare un progetto condiviso. Secondo la Gilda «un ulteriore dimensionamento in provincia è poco lungimirante, considerando che il nostro territorio, nell'ultimo decennio, è stato quello maggiormente interessato da questo tipo di interventi. Sappiamo che a inizio anno scolastico si è tenuta una riunione convocata dal Comune a cui hanno partecipato solo i dirigenti scolastici, durante la quale è stata anticipata l'intenzione di procedere con un dimensionamento tra l'Istituto comprensivo di Borgo Falti e l'Istituto comprensivo Cena, a partire dall'anno scolastico 2026-2027». Prima di qualsiasi decisione la Gilda chiede di aprire un tavolo con tutti gli attori.

Francesca Balestrieri